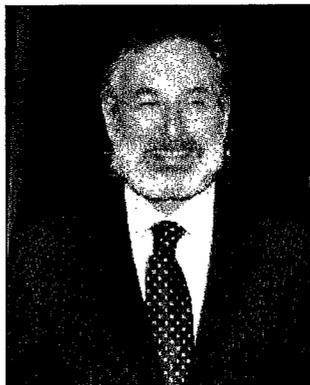
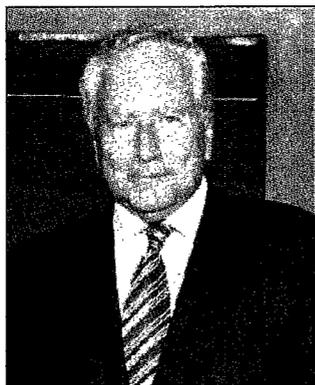


— | DOPPIO RICEVIMENTO KOSHER | —

La festa di Sukkot si chiude con il Canova club



Renzo Gattegna e, a destra, Riccardo Di Segni

di LUCILLA QUAGLIA

Una serata all'insegna della cultura interreligiosa e economica quella organizzata l'altro giorno dal *Canova club* tra i luoghi simbolo del Ghetto. Duecentocinquanta invitati raggiungono il Tempio Maggiore tra cui tanti esponenti del mondo ebraico come il presidente dell'Unione Comunità Ebraiche Italiane (Ucei) **Renzo Gattegna**, il Rabbino Capo di Roma **Riccardo Di Segni** e il presidente della Comunità Ebraica della capitale **Riccardo Pacifici**. Accolti in Sinagoga dalla stesso salmò 133 composto dal maestro **Angelo Spizzichino** in occasione della visita di Papa Benedetto XVI, ecco il presidente del Cnel **Antonio Marzano** con la moglie **Beatrice**, il vice presidente Uir **Stefano Zapponini**, **Carlo Santini**, presidente de "La Sorgente

Sgr" e l'organizzatrice dell'evento e segretario generale Canova, **Gabriella Gerace**. Tutti ascoltano con interesse gli interventi del rabbino **Benedetto Carucci Viterbi**, dell'economista **Aviram Levy**, dell'assessore alla Cultura **Ucci Victor Magiar** e del professor **Pasquale Troia**, che introduce i salmi eseguiti dal Coro del Tempio e diretti dal maestro **Claudio Di Segni**. «Nella storia del Canova - spiega il presidente **Stefano Balsamo** - c'è sempre stata la convinzione radicata che sia necessario conoscere e capire le differenze per giungere a una serena convivenza». Occasione dell'incontro la festa di Sukkot che ricorda il lungo cammino del popolo ebraico dall'Egitto alla Terra Promessa. Dinner rigorosamente kosher in due ristoranti del Ghetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

